



**Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione
Direzione generale per gli ordinamenti scolastici
e la valutazione del sistema nazionale di istruzione**

Ai Direttori
degli Uffici Scolastici Regionali
LORO SEDI

Ai Dirigenti scolastici delle
Istituzioni scolastiche
statali e paritarie di ogni ordine e grado
LORO SEDI

E, p.c. Al Capo di Gabinetto
Al Capo Dipartimento per il sistema
educativo di istruzione e formazione
Al Capo Dipartimento per la
programmazione e la gestione delle
risorse umane, finanziarie e strumentali
Al Capo Ufficio stampa
LORO SEDI

Oggetto: Avvio del Sistema Nazionale di Valutazione. Indicazioni operative per l'uso della piattaforma operativa unitaria.

Con la Direttiva n.11 del 18 settembre 2014 è stata disposta - per il triennio costituito dagli aa.ss. 2014/2015, 2015/2016 e 2016/2017 - la progressiva introduzione nelle istituzioni scolastiche del procedimento di valutazione secondo le fasi previste dall'art.6, comma 1, del D.P.R. n.80 del 28 marzo 2013. Al fine di supportare le scuole in tale procedimento, è stato creato il **"portale sulla valutazione"** (<http://www.istruzione.it/valutazione/>) in cui ogni scuola trova l'accesso alla **"piattaforma operativa unitaria"** ("Area Riservata").

All'interno del portale è disponibile anche il documento *"Orientamenti per l'elaborazione del rapporto di autovalutazione"* (www.istruzione.it/valutazione/allegati/prot1738_15.pdf), che costituisce uno strumento utile per facilitare l'analisi e la comprensione degli elementi essenziali che definiscono la struttura del Rapporto di autovalutazione (RAV).

Con la presente nota si forniscono alle scuole le informazioni necessarie per la elaborazione e la pubblicazione del RAV. La richiamata Direttiva n. 11/2014 afferma infatti che “*il Sistema Nazionale di Valutazione si avvarrà di una piattaforma operativa unitaria predisposta dai Servizi informativi del Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca, in modo da poter gestire e coordinare il flusso delle informazioni e le elaborazioni dati provenienti dalle varie fonti*”.

Pertanto la piattaforma organizza in un unico strumento online gli indicatori del RAV popolati di dati per ogni singola scuola, provenienti da varie fonti informative, secondo il quadro di riferimento teorico elaborato dall’Invalsi che prevede l’articolazione degli indicatori nelle tre dimensioni di Contesto, Esiti e Processi. Il sistema consente ad ogni Istituzione scolastica, attraverso una lettura comparata dei propri dati con quelli riferiti a tutte le scuole del Paese, di sviluppare un processo di autovalutazione che - ponendo in relazione esiti di apprendimento, processi organizzativi e didattici e contesti socio-culturali - porta a individuare i propri punti di forza e di debolezza e le priorità verso cui orientare le azioni di miglioramento.

Tutto il lavoro intende essere innanzitutto uno stimolo alla riflessione, attraverso indicatori e dati affidabili, per poter meglio comprendere, rappresentare e migliorare la propria offerta formativa.

È opportuno ricordare che **il RAV deve essere elaborato e pubblicato entro il mese di luglio 2015**. In questo primo anno di avvio del Sistema Nazionale di Valutazione ci si è posti come obiettivo innanzitutto di accompagnare tutte le scuole alla realizzazione del processo di autovalutazione finalizzato ad un primo rapporto su di un format comune a livello nazionale. I tempi sono stati di conseguenza adeguati il più possibile in relazione alle esigenze delle scuole, lasciando spazio per la comprensione, la partecipazione e l’utilizzazione significativa degli strumenti che in questa fase erano i passaggi prioritari da facilitare e presidiare anche con il sostegno e la formazione che ogni Ufficio Scolastico Regionale ha promosso e attivato. Ora è necessario realizzare il Rapporto e concludere la prima fase di autovalutazione entro il corrente anno scolastico per dare avvio alle altre fasi di lavoro e intraprendere così i nuovi processi basati sulla consultazione del RAV.

Per facilitare il percorso finalizzato alla compilazione ed alla pubblicazione del Rapporto di autovalutazione si è ritenuto opportuno mettere a disposizione anche **un video tutorial e una guida** entrambi disponibili all’interno della piattaforma.

Accesso ed utilizzo della piattaforma

Il primo accesso alla piattaforma avviene attraverso un link che tutti i dirigenti scolastici delle scuole statali ricevono al proprio indirizzo di posta elettronica istituzionale e i coordinatori delle scuole paritarie ricevono all’indirizzo di posta elettronica della scuola.

L’accesso alla piattaforma avviene attraverso la user-id della casella di posta istituzionale senza il dominio @istruzione.it (es: se l’indirizzo email è nome.cognome@istruzione.it, l’accesso alla piattaforma sarà solo nome.cognome, nome.cognome@istruzione.it).

Per i coordinatori delle scuole paritarie, invece, la user-id per l’accesso alla piattaforma sarà nominativa e contenuta all’interno della email insieme al link di attivazione.

Al primo accesso il sistema obbligherà il dirigente/coordinatore ad impostare la *password*. Per i successivi accessi alla piattaforma potrà essere utilizzata l'area riservata presente nel portale del sistema nazionale di valutazione (www.istruzione.it/valutazione).

Una volta effettuato l'accesso, il dirigente scolastico individua attraverso un'apposita funzionalità (vedi figura 1) i componenti dell'Unità di autovalutazione da abilitare per l'accesso alla piattaforma.

Dalla *home-page* della piattaforma (vedi figura 1), utilizzando le funzioni disponibili nella sezione "destra" della pagina, il dirigente scolastico e l'Unità di autovalutazione compilano il RAV accedendo alle differenti aree di analisi (Contesto, Esiti, Processi) e alla sezione concernente le Priorità per il miglioramento. In ogni area di analisi sono presenti gli indicatori e le domande-guida che servono a orientare la riflessione, in modo da giungere ad esprimere una valutazione, articolata in "Opportunità e Vincoli" per le aree della sezione Contesto e Risorse e in "Punti di forza e Punti di debolezza" per le aree delle sezioni Esiti e Processi. Inoltre, per ciascuna Area degli Esiti e dei Processi la scuola è chiamata a esprimere un giudizio complessivo, utilizzando una rubrica di valutazione articolata in sette livelli e motivando adeguatamente il giudizio assegnato.

L'unità di autovalutazione ha a disposizione, utilizzando la funzione disponibile della sezione "sinistra" della "*home-page*" della piattaforma, anche l'insieme di tutti gli indicatori presenti nella piattaforma in una versione più compatta e priva delle parti da compilare. Ciò al fine di rendere indipendente la navigazione degli indicatori dall'attività di compilazione del RAV (vedi. figura n.1).

Hanno la possibilità di accedere ai dati che popolano gli indicatori:

- **il Dirigente scolastico** e i componenti dell'Unità di autovalutazione da lui accreditati per quanto riguarda i dati della singola scuola con tutti i livelli di comparazione prima evidenziati. Ogni scuola potrà così confrontarsi e compararsi con tutte le scuole del Paese attraverso alcuni indicatori di riferimento comuni.
- **il Direttore generale dell'USR** per quanto riguarda i dati di tutte le scuole appartenenti al territorio di competenza di quell'USR.



Figura 1

L'invio e la pubblicazione del RAV

Una volta terminata la compilazione del RAV in ogni sua parte si potrà attivare la funzione “**pubblica il RAV**”, che permette di renderlo disponibile nell'apposita sezione di “Scuola in chiaro” dedicata alla Valutazione.

Solo il dirigente scolastico, quale diretto responsabile dei contenuti e dei dati inseriti nel Rapporto di autovalutazione, è abilitato all'approvazione e alla pubblicazione del RAV. A seguito dell'invio al portale del Ministero il dirigente scolastico pubblicherà il RAV anche sul sito della propria scuola.

La pubblicazione del RAV avverrà attraverso 2 forme: **una forma completa ed una semplificata.**

La pubblicazione completa del RAV

Il RAV verrà pubblicato in tutte le parti che la scuola avrà completato e con tutte le tabelle che avrà ritenuto opportuno inserire. Gli indicatori sono corredati da molti dati e molte tabelle o grafici, pertanto spetta alla scuola decidere quali di questi risultano pertinenti e significativi per le analisi intraprese e per la lettura effettuata circa il proprio servizio. Gli strumenti di riferimento sono comuni, ma il loro utilizzo e la stessa analisi e l'interpretazione dei dati è una responsabilità autonoma delle scuole che qualifica e determina il processo di autovalutazione e in definitiva la stessa realizzazione del RAV.

In sostanza, in relazione al proprio contesto e alla propria situazione è la scuola che sceglie di puntare su alcuni dati, fra i tanti messi a disposizione. La scelta effettuata è parte integrante e determinante del processo di autovalutazione, che conferisce evidenza pubblica alla lettura e all'interpretazione adottata, insieme alle priorità di miglioramento che si è scelto di perseguire.

È opportuno evidenziare, in questo passaggio, il ruolo determinante del Dirigente scolastico, in qualità di rappresentante legale e di garante della gestione unitaria della scuola, con il supporto dei componenti dell'unità di autovalutazione. Come si è già avuto modo di evidenziare nelle comunicazioni precedenti è necessario che il dirigente scolastico si adoperi per: valorizzare al meglio le risorse professionali e le competenze interne alla scuola; favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica; alimentare costantemente il processo di autovalutazione.

In definitiva, la realizzazione del RAV sarà in buona parte determinata dal lavoro svolto dall'unità di autovalutazione in collaborazione con la comunità professionale, mentre la sua pubblicazione metterà in evidenza le analisi svolte e le scelte fatte.

La pubblicazione semplificata del RAV

La pubblicazione semplificata del RAV si pone l'obiettivo di riportare in un diagramma, di facile lettura e di immediata percezione, l'autoanalisi svolta dalla scuola con i punti di forza e di debolezza. L'analisi realizzata attraverso il RAV trova una sintesi immediata nei livelli che ogni scuola si assegna attraverso le rubriche di autovalutazione.

In sostanza: le domande poste all'inizio di ciascuna area rappresentano uno stimolo per riflettere sui risultati raggiunti dalla scuola in quello specifico settore. Partendo dalla lettura dei dati, si chiede alla scuola di riflettere su quanto realizzato in ogni ambito, focalizzandosi specificatamente sui risultati raggiunti ed individuando punti di forza e di debolezza. Al termine di questo lavoro si chiede alla scuola di esprimere un giudizio che rappresenti la propria situazione. Per ciascuna area degli Esiti e dei Processi la scuola dovrà esprimere un giudizio sintetico, utilizzando una scala da 1 (livello critico) a 7 (livello eccellente). Per ciascuna area si chiede infine di motivare brevemente le ragioni della scelta del giudizio assegnato, indicando i fattori o gli elementi che hanno determinato la collocazione della scuola in uno specifico livello della scala. Questo giudizio sintetico riassume in modo chiaro, di facile percezione e comprensione, l'autovalutazione che ogni scuola ha realizzato e la propria situazione di partenza. Inoltre, al fine di dare evidenza e solidità all'autoanalisi svolta, il giudizio sintetico è accompagnato dai dati individuati e dalle motivazioni espresse dalla scuola. Pertanto la pubblicazione semplificata del RAV sarà la seguente:

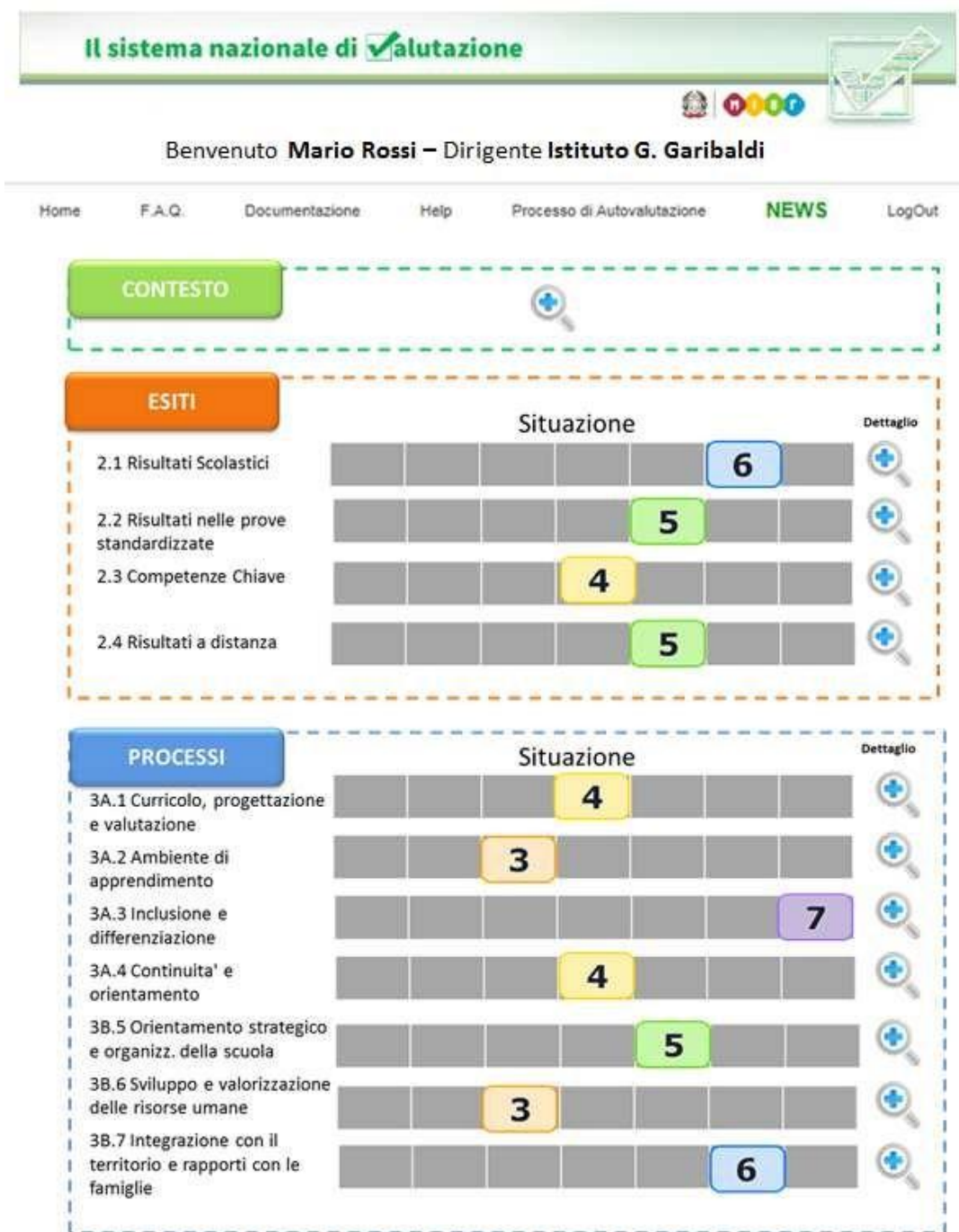


Figura 2

È opportuno evidenziare che il sistema di valutazione, definito nelle diverse fasi dalla procedura dell'art. 6 del DPR 80/2013, intende favorire il più possibile l'autonomia delle scuole e nello stesso tempo la responsabilità della rendicontazione pubblica. Tutto il sistema è finalizzato a dare strumenti per la conoscenza e per il miglioramento di ogni scuola, partendo dai propri punti di forza e di debolezza all'interno della specificità determinata dai diversi contesti di appartenenza. Da qui decisiva è l'analisi svolta dalla scuola con la scelta autonoma delle priorità e dei traguardi di miglioramento che si intendono raggiungere nei prossimi anni. Proprio per dare maggiore evidenza e chiarezza alle analisi svolte e alle scelte intraprese, i dati interni agli indicatori saranno pubblici (ad eccezione di alcuni dati riservati alle scuole). In definitiva, tutti coloro che sono interessati al processo di autovalutazione e alla

realizzazione del RAV intrapreso delle istituzioni scolastiche, potranno avere a disposizione **tre possibilità di consultazione:**

- una consultazione di facile e immediata lettura attraverso il RAV semplificato
- una consultazione analitica e argomentata attraverso il RAV completo
- una consultazione di tutti i dati interni agli indicatori che hanno portato alla elaborazione del RAV attraverso la consultazione di “Scuola in chiaro”.

I dati della piattaforma verranno progressivamente integrati e saranno resi disponibili in Scuola in chiaro dopo la pubblicazione del RAV.

Alcuni criteri di riferimento per un buon RAV

Nella realizzazione e nella pubblicazione del RAV determinanti saranno i criteri adottati dalle scuole, in quanto permettono di conferire organicità al lavoro svolto. Di seguito, a titolo esemplificativo, si riportano alcuni criteri che permettono di qualificare un buon rapporto di autovalutazione:

- **adeguatezza** (il rapporto è compilato in modo pertinente in tutte le sue parti)
- **coerenza** (il rapporto ha una sua coerenza interna, l’analisi delle aree è condotta in maniera rigorosa, i punti di forza e di debolezza della scuola fanno riferimento a evidenze, vi è un collegamento fra le analisi di contesto, esiti, processi e individuazione delle priorità e dei traguardi)
- **attendibilità** (i dati e le tabelle riportate sono significative, viene fatto un uso efficace dei dati forniti dal centro)
- **rilevanza** (il rapporto valorizza fonti multiple, interne ed esterne, quantitative e qualitative, facendo emergere in maniera inequivocabile quali dovrebbero essere le priorità di intervento)
- **concretezza** (le priorità e i traguardi di miglioramento sono ben definiti, chiari, rilevabili e misurabili)

Non da ultimo ricordiamo che tutto il sistema di valutazione e, in particolare in questa prima fase di lavoro, il processo di autovalutazione, sono in continua definizione e regolazione anche per merito dei contributi attenti e mirati che provengono dalle scuole. Dobbiamo dunque attenderci che gli stessi strumenti di autovalutazione verranno a seguito integrati e migliorati proprio attraverso la collaborazione delle scuole e degliUSR, così come degli enti di ricerca, delle associazioni professionali e culturali.

Per eventuali richieste di chiarimento o problemi di funzionamento della piattaforma è possibile rivolgersi al numero verde 800.903.080

Il Direttore generale

Carmela Palumbo

